



fuori dell'Austria, ma nell'Austria medesima, ed il bilanciarsi di esse tanto da influire persino sulla condotta di quelle nazionalità, nonché degli uomini politici loro, prova che ci sono certi fatti, i quali si possono produrre indipendentemente dalla volontà e dalle previsioni di pochi, giacchè esistono nei popoli certe forze intime e latenti e non ancora svolte, o non ancora disciplinate, le quali si sottraggono, come dicono gli Inglesi, ad ogni controlleuria. Noi diremo, per lasciar luogo ad una terza possibilità, che salvo il distacco da questo corpo male composto di qualche sua parte, compensato dall'unione di qualche altra d'altro Corpo in dissoluzione, una trasformazione dell'unione politica austriaca potrebbe farsi in modo, se non altro, da prolungare indeterminatamente la sua esistenza. Tale trasformazione però è condizionata alla volontà operosa di chi può produrre uno stato di cose da noi espresso appunto colla parola di *Stati-Uniti dell'Austria*; cioè a congiungere la massima autonomia delle diverse nazionalità, la massima libertà nel Governo, la massima attività nel collegamento degli interessi.

E questo sarebbe un fatto interno dell'Austria; ma questo fatto dovrebbe combinarsi con un altro grande fatto esterno politico ed economico, cioè colla prevalenza tra le varie Nazioni civili dell'Europa della idea già entrata in molte menti, già pubblicamente discussa e non considerata più come una singolarità od una stranezza, che si proceda di gran passo verso la pace europea, di maniera da costituire delle diverse Nazioni indipendenti conglobate in Istituti politici, i così detti *Stati-Uniti d'Europa*; i quali, ordinatisi colla libertà applicata in tutti i sociali consorzi, sopprese le spese inutili, tolte le barriere doganali, adoperati gli eserciti a perfezionare le vie di comunicazione, accostati i popoli colla educazione e colla comunione degli interessi, dato ad essi uno scopo comune esterno colla diffusione della comune civiltà federativa, avverino colla libertà e la pace de' popoli quella unione ideale che per Dante si trovava nell'Impero romano risorto nella Cristianità, per noi sta nel governo di sé degli individui, delle famiglie, delle associazioni spontanee, dei Comuni, dei Consorzi provinciali, degli Stati-Nazioni. Questo fatto tanto più grande, tanto più difficile ad avverarsi, ma pure trovantesi nell'ordine delle idee contemporanee ed avviato perfino in quello de' fatti, è un generale in via di formazione, nel quale può starvi il particolare degli *Stati-Uniti dell'Austria*. Anzi quello più generale sarebbe la ragione di questo più particolare, questo simbolo di quello.

Bisogna però vedere quali fatti assecondano, quali contrastano questo grande fatto. Fortunatamente, presi gli avvenimenti nel loro complesso, c'è anche nella politica qualcosa che favorisce pur oggi il procedimento storico generale da noi considerato come probabile.

L'unione germanica procede anche cogli attuali contrasti, ma cominciata colla spada, non si compirebbe che colla libertà. Dappresso a questa si va iniziando, e non può compiersi che allo stesso modo; la unione scandinava. Ma il fatto importante è quello che accade ora in Francia. La fondazione del suffragio universale, l'Impero francese, subisce ora la crisi della libertà, che non soltanto deve decidere della sua esistenza, ma dell'indirizzo europeo generale. Rinunciando al governo personale, Napoleone III non ha d'uso di rinunciare a certe sue idee, che trovansi nell'ordine di questo federalismo europeo in formazione, da lui propugnate cogli arbitri stabiliti nel Congresso di Parigi, con altri Congressi provocati, colle esposizioni universali, col canale di Suez, cogli aiuti accordati alle nazionalità che volevano acquistare la loro indipendenza.

Questa politica proseguirà, solo ch'egli lo voglia. In ogni caso la libertà sarà un preservativo contro una politica contraria. Il giorno del centenario della nascita di Napoleone I, il nipote accordò un'amnistia la più completa e la più incondizionata possibile, che venne accolta molto bene e che in unione alle nuove libertà deve attenuare, se non le ire degli irreconciliabili, l'opposizione degli amici veri della libertà, e ad ogni modo occupare all'interno questi ed il Governo. Allorquando ci sia una pari sincerità e franchezza nel dare alla franchezza e sincerità nel ricevere, questa fase della libertà senza rivoluzione sarà di lieto augurio non soltanto per la Francia, ma per l'Europa intera. Non ci vogliono ormai incertezze, titubanze da nessuna parte, se si vuole che le nuove libertà fruttino, e sfuggire quel disordine che condurrebbe inevitabilmente alla reazione. Bisogna che i liberali veri prendano possesso del suffragio universale coll'educarlo, col renderlo efficace nei Comuni e nei Dipartimenti, e che applichino la libertà stessa.

E questo è appunto quello che dovrebbero ap-

prendere anche gli italiani, accettando con sincerità e franchezza gli ordini costituzionali con cui si compone la nostra esistenza politica e senza dei quali avremmo anche noi le dolizie della guerra civile e della reazione. Occorre ai popoli qualcosa di stabile su cui edificare, e noi dobbiamo cercare francamente ed onestamente la stabilità nello Statuto e nel Plebiscito, e svolgere ed applicare tutte le libertà ed operare alla restaurazione economica del paese ed alla educazione del popolo. Perchè di questo non si occuparono gli Spagnoli hanno la guerra civile, la rovina finanziaria e sono minacciati della perdita delle loro colonie, delle cospirazioni e del despotismo militare. Il vicino Portogallo da parte sua si trascina di crisi in crisi, e rasenta tutti i di la rivoluzione, che quando non restaure sconvolge. All'opposto l'Inghilterra, conciliata l'Irlanda colla riforma della Chiesa, pensa ad ordinare meglio le condizioni della proprietà del suolo e ad educare il popolo. Alle 14,600 scuole sovvenzionate dal Governo nel 1868 se ne aggiunsero nel 1869 altre 1000 con 132,000 allievi di più, sicchè gli educati con intervento dello Stato sono ora oltre 4,500,000 con ottimi risultati. Ogni passo che l'Inghilterra fa verso la democrazia lo accompagna coll'istruzione del popolo; ed il Governo inglese non si accontenta più di lasciar fare, ma fa. È questa la suprema tutela ed educazione di cui parlava il nostro Romagnosi; ma nell'Inghilterra il Governo è inteso come cosa di tutti e non già quale un comune nemico da abbattere come in Italia, dove ancora non si comprende il più elementare dei doveri dei cittadini, il primo principio nell'esercizio della libertà, che è quello di ajutare il Governo cui noi medesimi ci abbiamo fatto. Presso di noi manca la sincerità e la franchezza politica, oltre alla pratica della libertà della quale gli Inglesi sono forniti, e per cui non ci sono colà partiti ex-tralegali e contro la legge, e tutti cooperano spontaneamente col Governo al buono andamento della cosa pubblica. Ecco la vera lega degli onesti da formarsi in Italia, la lega di tutti gli amici veri della libertà e del loro paese, i quali, accettati sinceramente e francamente lo Statuto ed il Plebiscito, si adoperano all'applicazione della libertà ed ajutano con tutti i mezzi il Governo nazionale a superare le difficoltà, delle quali tutti soffriamo e ad unificare civilmente ed economicamente la Nazione, affinchè possa resistere a tutte le scosse interne ed esterne e rendersi degna tutta di quella libertà, cui avemmo la quasi insperata fortuna di ottenere e della quale non abbiamo ancora appreso a fare uso.

Soltanto con questa sincerità e franchezza noi potremmo dare uno slancio alla nostra attività e prendere una posizione conveniente all'importanza dell'Italia nel Mediterraneo ed in Oriente. Colle odiose polemiche de' nostri giornali partigiani, colla superficialità dei nostri studii, colla indolenza generale, noi non faremo nulla, o faremo tutto male, mentre dovrebbe essere l'Italia l'iniziatrice della nuova politica europea, quella dell'alleanza di tutte le libere Nazioni nella pace operosa.

P. V.

## ITALIA

**FIRENZE.** La Gazzetta Ufficiale pubblicò il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II  
per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
Re d'Italia.

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è chiusa.

Art. 2. Con altro decreto sarà determinato il giorno della convocazione della nuova sessione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE

Luigi Ferraris.

Il segretario generale presso il ministero dell'interno, prendendo occasione da un avviso di certi signori Piazzini e soci, che si spacciavano agenti di sollecitazioni presso i ministeri e tutte le amministrazioni pubbliche e private, ha diretto una circolare ai capi-di-divisione del suo dicastero, affinché facciano in modo che nessuno di tali agenti sia ammesso negli uffici del ministero a patrocinare e sollecitare affari nell'interesse dei terzi. Agenzie di quella fatta, dice il segretario generale, appariscono evidentemente superflue, e mentre sono dirette a lucrare indebitamente, riescono di disdoro all'Amministrazione, quasi abbia bisogno di essere eccitata a compiere il proprio debito.

Anche negli altri ministeri vennero presi provvedimenti in questo senso.

Leggesi nell'*Opinione*:

Il cav. Giuseppe Ferreri, sostituto procuratore generale, ha assunto oggi, 20, il suo ufficio di direttore generale del Ministero di grazia e giustizia,

Leggonsi nell'*Opinione Nazionale* le seguenti notizie:

I movimenti straordinari nel ministero dell'interno, di cui ha parlato qualche giornale, si riducono a cinque o sei segretari di prima classe che furono inviati nelle prefetture.

A complemento delle notizie date dai giornali sul parziale riordinamento del Ministero dell'interno, possiamo assicurare che è imminente la pubblicazione del decreto che vi stabilisce l'ufficio di copiatura, rimediando così alto sconcio che verificavasi prima d'impiegati di concetto costretti all'umile ufficio di copista.

Dicesi che le risultanze del processo Burei — quello che fu accusato di avere rubato le carte al Farnesi — siano assai gravi, e che alla riapertura del Parlamento, l'autorità giudiziaria chiederà la facoltà di procedere contro qualche deputato.

È stata pubblicata e distribuita la relazione sommaria del bilancio della guerra. Le spese ordinarie si fanno ascendere, almeno le presunte, a L. 438,443,000. Le spese straordinarie a Lire 5,001,180.

Se si rimarrà o no in questi ultimi, è cosa che potremo sapere sol quando si avranno un giorno i conti consuntivi che il paese aspetta da tanto tempo.

La Commissione termina il succinto suo rapporto con frasi le quali non lasciano sperare maggiori riduzioni; anzi pare che essa sia dolente di quelle già fatte, come se le spese erogate in otto anni fossero lievi e i risultamenti grandi.

Scrivono da Firenze alla *Perseveranza*:

Il conte della Minerva, ministro del Re in Grecia, è partito ier sera per Ancona, dove s'imbarcherà per Corfù ed Atene. I negoziati già bene avviati per la conclusione di un trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia saranno accelerati e maturati a termine dalla presenza del nostro rappresentante presso la Corte ellenica. Sarà un nuovo vincolo di simpatia fra le due nazioni ed i due Governi; e nel suo soggiorno in patria il conte della Minerva avrà sempre più avuto ragione di persuadersi che nel mantenere e promuovere le amichevoli relazioni col Governo greco egli interpreta a dovere i sensi del nostro Governo.

L'importanza di queste relazioni non può sfuggire a chiunque conosca davvicino la condizione delle cose orientali, e sappia quanto prema ai nostri interessi ed ai nostri principi il serbare un contegno netto, e franco verso i Governi e le popolazioni, che più direttamente sono interessate nella tanto famosa questione orientale.

Non è inutile dirvi a questo proposito, che già il nostro nuovo inviato a Costantinopoli, commendatore Barbolani, ha preso un'ottima posizione, e che essendo giunto in Turchia in un momento politico di somma importanza, ha indubbiamente dimostrato di saperla comprendere e valutare.

**Spezia.** I giornali di Genova annunciano che nei giorni 22, 23 e 24 agosto alla Spezia avrà luogo una fiera, nonché una esposizione di prodotti agricoli ed industriali.

**PALERMO.** Si legge nel *Giornale di Sicilia*:

Ci è grato di annunziare che la compagnia Pickernell Brothers Handrside e Henderson da giorno 20 del prossimo ottobre sino alla fine del giugno del 1870, farà partire periodicamente in ogni settimana un vapore inglese ad elice di circa 2000 tonnellate, di 4<sup>a</sup> classe, adatto al trasporto di agrumi e di passeggeri di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe, per la linea di Napoli, Messina, Palermo e Nuova-York. Non fa bisogno di molte parole onde sia dimostrato quanto utile potrà ricavare il commercio siciliano da questo nuovo mezzo di comunicazione fra i detti quattro porti.

## ESTERO

**AUSTRIA.** Il 22 e 24 agosto avranno luogo in Boemia le elezioni di 80 deputati della Dieta, in luogo dei deputati dell'ultima Dieta che avevano dato la loro dimissione e firmata la dichiarazione che domanda la restituzione dei diritti della Corona di San Venceslao. Secondo la *Correspondance slave* tutti i deputati dimissionari saranno rieletti, e protesteranno di bel nuovo contro la Costituzione di dicembre.

**FRANCIA.** Nei giornali francesi troviamo il seguente dispaccio spedito dall'Imperatore al quartier generale del campo di Châlons:

Desideravo di passare il quindici agosto in mezzo alla grande famiglia militare.

Non potendo recarmi, volli farmi rimpiazzare da mio figlio ed incaricarlo di distribuire le ricompense.

Ringrazio l'esercito dell'accoglienza che esso gli fece e dei voti che esso mi invia in occasione della mia festa.

Mi propongo però di venire a Châlons prima della levata del campo.

NAPOLÉONE.

**PRUNSTER.** Scrivono da Berlino alla *Correspondance du Nord-Est*:

Ho saputo all'ultimo momento che il dispaccio del sig. Thile, in data del 4 agosto, diretto in apparenza contro l'Austria, si indirizza realmente altrove. Il signor di Bismarck, colpito dal tuono di sicurezza col quale il sig. de Beust parlò dei suoi eccellenti rapporti colla Francia, ha lanciato il sig. Thile contro il gabinetto di Vienna, facendosi accollare una nuova interpretazione del trattato di Praga, al quale la Francia ha preso parte, per vedere ciò che se ne direbbe a Parigi e presentire fino dove andrebbe al caso di amicizia della Francia per l'Austria.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### FATTI VARI

#### II Regio Prefetto della Provincia

##### Notifica

Che nel giorno di lunedì 30 corrente alle ore 12 meridiane, nella Sala della Deputazione Provinciale, in seduta pubblica, si verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri Provinciali, si deciderà sui reclami prodotti, si farà lo spoglio dei voti, e si proclameranno i nomi degli eletti; e ciò a sensi dell'articolo 160 della Legge Comunale e Provinciale.

Il R. Prefetto  
FASCIOTTI.

N. 14.

#### CONSIGLIO DI DIREZIONE del Collegio Provinciale Uccellis AVVISO

Di coerenza all'art. 18 dello Statuto del Collegio Provinciale Uccellis in questa Città, ed alle deliberazioni 13 luglio, 9 e 16 agosto anno corrente della Deputazione Provinciale del Friuli, viene aperto il concorso al posto di Segretario-economista presso il suddetto Collegio; e ciò sotto le seguenti avvertenze:

1º Le istanze dovranno essere prodotte al protocollo della Deputazione Provinciale, corredate a) delle sedine criminale e politica, b) di un atto del Sindaco del luogo, ove il petente dimora, attestante la moralità di lui e quella della di lui famiglia, c) del certificato di subito vaccino e di sana costituzione fisica, d) di un certificato provante la capacità contabile del concorrente.

2º Al posto di cui si tratta è annesso l'annuo emolumento di italiane L. 1000 pagabili in rate mensili posticipate.

3º La nomina sarà fatta per un anno decorribile dal di che l'eletto verrà assunto all'effettivo esercizio delle mansioni relative al posto conseguito.

4º Il termine utile alla insinuazione delle istanze di concorso andrà a spirare col giorno 9 settembre prossimo venturo.

5º Gli incombenti ed obblighi inerenti al posto Segretario-economista, e nominatamente quello della cauzione, si desumono dallo Statuto del Collegio, e dalla deliberazione 13 luglio p. p. della Deputazione Provinciale sopracitati, d'entrambi i quali atti è libero prendere cognizione presso la Segreteria della Deputazione Provinciale medesima.

Udine li 21 Agosto 1869.

Il Direttore  
G. MALISANI.

### ELENCO

degli aspiranti e delle aspiranti che ottennero promozione totale negli esami di Patente per l'insegnamento elementare compiutisi in questa Città.

#### (Candidati)

#### Grado superiore.

Baldissera Giacomo di Udine, Baschiera D.r Giacomo di Udine, Della Schiava Don Leonardo di Paularo, Miani Giuseppe di Cividale, Tonutti Don Angelo di Godia, Zonato Antonio di Montebello.

#### (Idem)

#### Grado inferiore.

Adami Giovanni di Pordenone, Altan Giacomo di Bagnarola, Bazzara Don Antonio di Gemona, Bortolissi Valentino di Ragogna, Bonanno Giacomo di Colza, Borgna Zoel di Madrisio, Carnassi Don Gregorio di Nimis, Castellani Don Antonio di Cordenons, Casteneto Giov. Battista di Villafredda, Cesco Lorenzino di Gais (Pordenone), Chiabai Don Stefano di Grimacco, Clemencigh Giuseppe di Vernasso, Cozzuoli Don Antonio di Lestizza, Coletti Girolamo di Attimis, Cramazzi Don Cromazio di Artegna, De Faccio Pietro di Orsaria, Del Fabbro Don Francesco di Castel Propeto, Federicis Don Angelo di Rive d'Arno, Fos

Luigi di Castions di Strada, Tessidori Don Domenico di Moggio, Tiritelli Giovanni di Flabiano, Tomat Don Giuseppe Luigi di Avaglio, Tonatti Giuseppe di Fossalta, Tonutti Domenico di S. Vito di Fagagna, Vedova Stefano di Giaia, Vesca Gio: Battista di Mortegliano, Zaro Gio: Battista di Polcenigo, Zuliani Gio: Battista di Ronchis.

(Candidate)

Grado superiore.

Dario Anna di Venezia, Zilli Teresa di Udine.

(Idem)

Grado inferiore.

Bainella Maria di Pocenia, Bertossi Antonia di Gemona, Bosero Adele di Vicenza, Comelli Emilia di Nimis, Cosmo Teresa di Polcenigo, Cristofoli Luigia di S. Vito al Tagliamento, Dainesi Giuseppina di Udine, Daniotti Maria di Spilimbergo, De Candido Luigia di Auronzo, De Candido Polissena di S. Stefano in Comelico, D'Orlandi Augusta di Udine, Gervasoni Anna di Magnano, Gurisati Ormona, Jacop Anna di Udine, Lunazzi Anna di Udine, Martinuzzi Giovanna di Udine, Menis Adelaide di Artegna, Piazza Maria di Comeglians, Piovesana Carlotta di Cordovado, Radina Luigia di Udine, Raminelli Angela di S. Daniele, Stefanatti Antonia di Udine, Stefanati Luigia di Gemona, Tappani Santa di Latisana, Tassini Maria di Brazzano, Trevisan-Perini Anna di Trieste, Vaccaroni Teodolinda di Resutta, Zecchini Vittoria di Udine.

Risultato degli Esami di Patente per Maestri e per Maestre elementari, che ebbero luogo in questa città dal giorno 9 al 18 del corr. mese.

Donne inscritte per l'esame di Grado superiore N. 8.

Promosse totalmente	N. 2.
Promosse parzialmente	3.
Rejette	3.

Totale 8.

Idem inscritte per l'esame di Grado inferiore N. 43

Promosse totalmente	N. 28
id. parzialmente	7
Rejette	6

Non ammesse all'esame orale 2

Totale 43

Uomini inscritti per l'esame di Grado superiore N. 41

Promossi totalmente	N. 6
id. parzialmente	1
Rejette	2

Non ammessi all' orale 2

Totale 11

Idem inscritti per l'esame di Grado inferiore N. 90

Promossi totalmente	N. 53
id. parzialmente	13
Rejette	20

Non ammessi all' esame orale 3

Non presentati 1

Totale 90

Udine li 21 ottobre 1869.

**Le corse e la tombola** attirarono ieri in Udine buon numero di comprovinciali e anche di friulani abitanti al di là del confine amministrativo; quindi pieni i palchi, e folla nel circolo chiuso, e il colle tutto coperto di spettatori. Insomma lo spettacolo di ieri diede lieto termine alla Fiera di S. Lorenzo; e l'unico lamento che si possa fare legittimamente, è riguardo la scarsità di carrozze al corso, o, meglio, per la mancanza di un corso di carrozze, almeno quale avevansi ne' passati anni.

**Da Villaorba** ci scrivono:

Le condizioni igieniche di questa villa destano da qualche giorno serie apprensioni.

Abbiamo una decina di ammalati di vojuolo e di tifo, e martedì passato abbiamo avuto due morti nel fior degli anni.

Ma di coto testo non è da meravigliarsi tosto che si sappia che a Villaorba trovasi il cimitero nel cuor della villa, ed ove tuttora si seppelliscono i morti. E quasi questo non bastasse, vi è pure l'altro guaio che fra il cimitero e l'inevitabile stagno trovansi, a pochi metri di distanza, l'unico pozzo della villa.

Si è parlato, e tentato altre volte, di togliere almeno il cimitero; ma a nulla si è riusciti.

Segnaliamo questi fatti alle veglianti Autorità, perché la salute pubblica è argomento da non lasciarsi nelle mani di chi non vuole conoscere i propri, anche più vitali interessi.

#### Comunicato.

Vivo sentimento di gratitudine mi induce tributarle pubblici ringraziamenti ed encomi per la felice applicazione delle di Lei cognizioni medicochirurgiche nella cura della mia gamba tanto orribilmente fratturata, ed ora quasi restituuta al suo primitivo stato.

Ella può unire questo novello trionfo dell' arte ad altri numerosi che ebbe campo di registrare.

Ella mi ha ridonato un arto che per parere di altri sarebbe stato perduto: io perciò la benedico, e con me la mia famiglia, i miei amici... La conservi il Cielo ai suoi cari, al paese ed alla soffrente umanità.

Al sig<sup>r</sup> G. B. dott. Marzuttini

Giovanni Pontotti.

Udine 21 agosto 1869.

**Cuique suum.** — Attribuitomi da alcuni, l' articolo da Maniago 16 corr., inserito nel N. 497

di questo Giornale, risguardante l' istruzione e l' ab. Mora, dichiarò pubblicamente che nello stesso non ebbi parte.

Maniago, 21 agosto 1869.

Avv. D.<sup>r</sup> ANACLETU GIROLAMI

**Begia eoineressanta.** Leggesi nella *Perseveranza*: Noi sentiamo molte lagnanze circa la qualità dei sigari e dei tabacchi, circa gli spacci e via via. Desideriamo due cose; che da una parte i cittadini i quali hanno ragione di laginarsi ne diano notizia precisa a' giornali, e cominciamo dall' offrir loro il nostro; dall'altra, che l' Amministrazione della Regia ponga la maggior cura nel migliorare i suoi generi e la sua vendita. Senza queste due cose, le querele non avranno abbastanza peso; e si leverà un grido contro la Regia, confuso e universale, al quale le sarà ben più difficile di resistere che non a qualunque inchiesta della Camera dei deputati.

**Tra i buoni Indizi degli incrementi dell' attività nazionale** vi è un progressivo aumento nella rendita delle nostre dogane, le quali in fin d' anno daranno forse una dozzina di milioni più dell' anno scorso; e ciò indipendentemente dal movimento commerciale interno, il quale di certo non è piccolo.

**I disordini ne' conventi** si appalesano, dopo il fatto scandaloso di Cracovia, in molte altre città, Düsseldorf, ad Aix ed altrove vi furono processi contro frati educatori accusati di turpi immoralità verso i loro allievi. Così viene ad accrescere l' immenso volume delle turpiditudini che accadono in quasi tutti cotesti istituti, nei quali la violenza fatta alla natura produce il vizio. Ciò dovrebbe servire di lezione a tutti quei paesi, nei quali prevalse l' abuso di affidare a' conventuali la educazione dei giovanetti. Indarno non si fa forza alla natura e non si crea uno stato di violenza in individui, i quali convivendo tra loro nell' ozio e bene pasciuti, sentono gl' impulsi a que' vizii, dei quali nella vita delle famiglie non se n' ha nemmeno un' idea. Grande guadagno ne verrà alla religione ed alla moralità quando sieno distrutti cotesti asili dell' ignoranza e del malcostume.

**Il pensiero, rassegna del mondo**  
**Intellettuale** è una rivista mensile che sta per pubblicarsi a Trieste dal sig. Castelfranco uscirà col 15 settembre prossimo. Conterrà articoli storici, letterari-filosofici, il mondo letterario, il mondo artistico, il mondo scientifico, il mondo politico, mercati, un corriere e notizie diverse. Auguriamo ventura al nostro fratello; e ciò tanto più che abbiamo bisogno di una stampa che possa penetrare nelle famiglie.

**I diffamatori mestieranti** da qualche tempo non hanno fortuna. Ci furono recenti condanne a Genova, a Torino, a Milano, a Firenze, a Padova ed altrove di questi corruttori della libera stampa.

Fu diffamazione, ora si rifugia nelle piccole città, dove hanno bisogno d' una camorra di manutengoli per essere sostenuti. Le condanne al carcere ed a forti multe dei diffamatori bisogna considerarle come un effetto della pubblica opinione che reagisce contro costoro e trovò la sazietà nell' eccesso. La stampa adunque guarirà se stessa.

#### ATTI UFFICIALI

**La Gazzetta Ufficiale** del 20 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 14 agosto corrente, col quale è chiusa l'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

2. Un R. decreto del 9 luglio, con il quale sono approvati i programmi per i corsi speciali di disegno, da instituirsi in alcune Accademie di belle arti, annessi al decreto medesimo.

3. Un R. decreto del 15 agosto, a tenore del quale la *Società anonima del Credito provinciale, comunale e consorziale del Regno d'Italia*, costituitasi in Firenze con atto privato del 15 aprile 1869, certificato dal notaro E. Fabbri, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti al citato atto annessi, introducendovi le modificazioni e le aggiunte accenate dal decreto medesimo.

4. Un elenco di disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.

**La Gazz. Ufficiale** del 21 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 16 luglio, a tenore del quale i comuni di Varigotti e Calvisio sono soppressi ed aggregati a quello di Finale Pisa, a partire dal 1<sup>o</sup> ottobre 1869.

2. Un R. decreto del 21 luglio, col quale sono riformati gli statuti della Società anonima per azioni al portatore, avente il titolo di: *Cassa di sconto di Genova*.

3. I nomi di 14 cittadini e d'una maestra elementare che con R. decreto del 5 agosto, furono fregiati della medaglia d'argento al valor civile, in premio di coraggiose e filantropiche azioni che compierono con evidente pericolo di vita.

4. I nomi di 46 cittadini che meritaronne la menzione onorevole al valor civile.

5. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

#### CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nell' *Opinione Nazionale*: A quanto pare, l' operazione sui beni demaniali

incontra delle gravi difficoltà. Il ministro delle finanze però crede di poterle vincere senza troppo scapito per lo Stato.

— Sta per uscire in luce un opuscolo col quale s' intende di rispondere alle relazioni omni celebri sulle convenzioni bancarie, state respinte dal comitato privato.

— Dice si che il ministro della guerra intenda ripresentare alla Camera il suo progetto di riordinamento dell' esercito, però convenientemente modificato.

— La *Gazzetta d' Italia* dice che, mercè la continua sorveglianza con la quale l' ufficio di pubblica sicurezza di Orvieto tenne dietro alle mene mazziniane, facendo perquisizioni domiciliari, riuscì ad impossessarsi di documenti, che si assicura sieno importantissimi, e che si riferiscono alla cosiddetta repubblica universale.

In seguito alla scoperta di quei documenti furono arrestati gli emigrati romani Tondi Ermenegildo e Lucchetti Maruliano, nonché due orvietani che hanno nome Pastore Giacinto e Mancinelli Primo, ex-soldato dell' esercito italiano.

La sezione della corte d' appello di Perugia procede, e forse l' istruzione di tale processo fornirà maggiori elementi di quelli che ora si hanno.

— Da Firenze scrivono alla *Perseveranza*:

Da quanto mi si assicura tutti i relatori dei bilanci del 1870 hanno o già mandato, o presentato, o annunciatò il loro lavoro; sicché può ritenersi per cosa certa, che quando la Camera sarà riaperta, la Camera dei deputati troverà ammannito un lavoro serio, utile, pratico. La sistemazione del bilancio in conformità della nuova legge di contabilità, la votazione in tempo utile, e la cessazione assoluta della necessità degli esercizi provvisorii sono risultamenti, che valgono un po' meglio delle interpellanze, delle inchieste e di quelle certe discussioni di massima, che il Parlamento inglese pone tanta cura ad evitare, e che pur troppo hanno tenuto finora tanta parte — potrei dire la parte prevalente — nelle occupazioni del Parlamento italiano.

La relazione del generale Cosenz sul bilancio del Dicastero della guerra per l' anno 1870 è già stampata e distribuita; quella dell' on. Martinelli sul bilancio passivo delle finanze è in corso di stampa

Le altre relazioni verranno successivamente stampate e distribuite.

— Sappiamo che l' onorevole marchese Pepoli nostro ministro a Vienna è partito assieme alla sua famiglia pei bagni di Turnau in Svezia, dove conta di rimanere durante la massima parte del suo congedo.

— La *Gazzetta di Madrid* annuncia la dispersione di tutte le bande Carliste; l' *Esperanza* asserisce al contrario che l' insurrezione aumenta ogni giorno.

Le corrispondenze private della *Patria* vanno ancora più in là. Secondo le loro informazioni i partigiani del pretendente hanno anche riportato qualche parziale vantaggio sulle truppe del governo e hanno fatto prigionieri alcuni ufficiali.

— Leggesi nell' *Economista d' Italia*:

Crediamo di sapere che le voci che si erano sparse sulla conclusione di una operazione sui beni ecclesiastici siano prematurre.

— Siamo informati che, nella corrente settimana, verrà pubblicato il rapporto redatto dall' onorevole Ministro delle finanze, sulla operazione della Regia dei tabacchi.

— Ci viene comunicato che la Banca di Roma, abbia fatte proposte alla Banca Nazionale italiana per stabilire relazioni d' affari che possano tornare di comune vantaggio.

— Il Ministro delle Finanze ottomane Sadeik effendi ha pubblicato il bilancio del 1868-69, dal quale risulta un deficit di 2,400,000 lire turche (circa 55 milioni di franchi).

#### Dispacci telegrafici

AGENZIA STEFANI

Firenze, 23 agosto

**Vienna**, 22. La *Gazzetta di Vienna* pubblica due lettere dell' Imperatore al Ministro della guerra. Una ordina lo scioglimento di due Reggimenti e di due Compagnie della frontiera Militare, e subordina i loro distretti, come pure le comunità militari di Segna e di Sissek, all' amministrazione civile. Un' altra lettera ordina che l' incorporazione abbia luogo soltanto dopo che i Corpi rappresentativi delle due parti dell' Impero abbiano votato le leggi necessarie.

La stessa *Gazzetta* pubblica due lettere imperiali a Taaffe e a Andrassy, con cui vengono incaricati di sottoporre all' Imperatore i progetti di legge relativi alle suddette misure.

**Parigi** 21. L' Imperatore presiedette stamane il Consiglio dei ministri.

**Madrid** 21. Quasi tutti i giornali esortano il Governo ad usare clemenza verso i Carlisti fatti prigionieri.

**Venezia** 21. Assicurasi che l' Imperatrice dei Francesi arriverà qui nel 14 settembre.

Il Municipio incarica una Commissione di provvedere al ricevimento.

**Vienna** 21. Cambio su Londra 123:90.

**Parigi** 22. Un Decreto nomina Leboeuf a Ministro della guerra.

**Madrid** 22. È smentito che Serrano appoggi la candidatura di Montpensier. Il Reggente non appoggia nessuna candidatura.

Mendez-Nunez morì stamane a Perpignano. Un Colonnello ed altri cinque ufficiali Carlisti furono arrestati.

**Roma**, 21. La *Città cattolica* dichiara priva di fondamento la notizia che il Papa, dietro consenso d' una congregazione di Cardinali, abbia aggiorato l' apertura del Concilio. Esso riconosce che il numero dei Vescovi che declinano l' invito al Concilio, non ascende a 12 soltanto, come pretendono alcuni giornali, ma assicura ch' è inferiore a 300.

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 4409-VI-3 1  
IL SINDACO DI CASTIONS DI STRADA  
AVVISO

A tutto 30 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestra Elementare in Castion di Strada, collo stipendio determinato dal Consiglio Scuola Piovinciale di L. 366.00 annue pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le aspiranti presenteranno a questo Ufficio Municipale entro il termine sopradisposto le loro istanze munite del bollo competente e corredate dei documenti di Legge.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo superiore approvazione, e l'eletta assumerà le sue funzioni coll'apertura del novello anno scolastico 1869-70. Dal Municipio di Castions di Strada.

li 17 Agosto 1869.

Il Sindaco  
MUGANI DOTT. PIETRO  
Il Segretario  
Dr. Ernesto d' Agostini.

## ATTI GIUDIZIARI

N. 3286 3  
EDITTO

La R. Pretura di Maniago rende pubblicamente noto che nel locale della propria residenza, e sotto la sorveglianza di apposita Commissione nei giorni 13 e 27 settembre 1869 dalle ore 10 ant. alle 2 pom. saranno tenuti due esperimenti d'asta per la vendita della sostanza stabile appartenente al concorso dell'oberto Luigi di Giacomo Di Bartolo di Maniago, e ciò alle seguenti

## Condizioni

1. I beni saranno venduti in sette lotti separati come sono sotto descritti.

2. Nel primo e secondo esperimento seguirà la delibera soltanto a prezzo eguale o superiore alla stima.

3. Ogni aspirante, meno li creditori inscritti signori Zecchini Pietro, di Maniago e Francesco Orter di Udine, che si facesse obblatore, dovrà cattare l'offerta con un deposito equivalente al decimo del prezzo di stima da erogarsi in conto del prezzo di delibera, e da essere in caso diverso restituito.

4. Entro 14 giorni dalla delibera, dovrà il deliberatario far constatare alla R. Pretura di Maniago, mediante produzione del relativo confesso di aver versato, ai riguardi della massa, il residuo importo del prezzo di delibera giusta la vigente legge presso la cassa dei depositi, e ciò sotto comminatoria del recauto a tutte di lui spese e danni.

5. I versamenti per l'offerta e la delibera dovranno essere fatti in valuta legale.

6. Verificato il pagamento del prezzo e comprovato il pagamento della tassa di trasferimento, verrà aggiudicata la proprietà nell'acquirente.

7. Dal giorno della delibera in poi staranno a carico del deliberatario tutti i pesi ordinari e straordinari pubblici e privati in quanto sono inerenti agli stabili.

8. Li beni si vendono nello stato in cui si trovano, e come furono descritti nel giudiziale inventario 15 novembre 1867 n. 7958.

Descrizione degli immobili da subastarsi tutti siti nel Comune cens. di Maniago.

Lotto I. Casa colonica costruita a muri coperti a coppi sita in Campagna di Maniago denominata Ramparons in map. del cens. stabile al n. 1264 di pert. 0.07 colla rend. di l. 2.88 stimata del valore di it. 750.—

Lotto II. Terreno aratorio denominato Ramparons in map. pure di Maniago al n. 4455 di pert. 3.06 colla rend. di l. 6.45 stimato , 1094.80

Lotto III. Terreno aratorio in map. al n. 4434 di pert. 4.89 colla r. di l. 5.07 stim. , 99.48

Lotto IV. Terreno aratorio con gelci denominato Ramparons o Brugnai in map. alli n. 4360 di pert. 2.64 colla rend. di l. 3.74 e n. 4361 di pert. 4.95 colla rend. di l. 3.92 stimato , 224.49

Lotto V. Terreno aratorio

nella suddetta località in map. n. 4355 di pert. 7.07 colla rend. di l. 16.82 stimato , 341.03

Lotto VI. Terreno aratorio denominato Ramparons o Brugnai in map. alli n. 4325 di pert. 1.45 colla rend. di l. 2.31 e n. 4326 di pert. 4.96 rend. l. 9.97 stimato , 215.24

Lotto VII. Pascolo campagna in map. al n. 8463 di pert. 9.30 colla rend. di l. 2.28 livellario al Comune di Maniago stimato , 432.—

Il presente sarà pubblicato mediante affissione all'albo ed in piazza di Maniago, ed inserito per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Maniago, 14 giugno 1869.

Il R. Pretore  
BACCO. Marchi Canc.

N. 6202 3  
EDITTO

Si rende noto all'assente e d'ignota dimora Gio. Batt. Cramazzi q.m. G. B. di Artegna che sopra odierna istanza p. n. di Ambrogio Vezzio di Artegna per la prosecuzione della lite dal Vezzio mossa con petizione 30 marzo 1864 n. 2517 a pregiudizio di esso assente per liquidità del credito di fior. 1473.06 ed accessori, e conferma di prenotazione, sulla quale fu indetta comparsa nell'11 settembre p. f. a ore 9 ant. sotto le avvertenze di legge, gli viene deputato in curatore questo avv. D.r Giorgio Fanfaguzzi, e si eccita quindi esso Gio. Batt. Cramazzi a comparire personalmente nanzi questa R. Pretura in detto giorno, ovvero a far tenere al nominato Curatore, già legale di lui procuratore ex actis, le opportune ulteriori istruzioni ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a se stesso le conseguenze della inazione.

Si pubblicherà mediante affissione all'albo, ed inserzione triplice nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Gemona, 21 luglio 1869.

Il R. Pretore  
RIZZOLI. Sporenì Canc.

N. 3938 4  
EDITTO

Nelli giorni 2, 23 e 30 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. saranno tenuti nella sala Udienze di questa Pretura, dietro requisitoria della R. Pretura in Oderzo 23 corr. n. 5344 sopra istanza della Fabbriceria della Chiesa Arcipretale di Portobuffole 24 dicembre 1868 n. 10472 contro il sig. Antonio Zannoni di Camposampiero Amministratore Giud. dell'eredità del fu Alvise Rota, tre esperimenti per la vendita all'asta degli stabili infrascritti alle seguenti

## Condizioni

1. Gl'immobili saranno venduti in un solo lotto ed al primo e secondo esperimento non saranno deliberati che a prezzo superiore od eguale alla stima ed al terzo incanto anche a prezzo inferiore alla stima.

2. Nessuno ad eccezione dell'esecutante potrà farsi offerente senza il deposito del decimo del valore di stima, che verrà resto restituito a chi non rimanesse deliberatario.

3. Il deliberatario dovrà completare il prezzo offerto entro 30 giorni dalla delibera mediante deposito giudiziale.

4. Tanto il previo deposito quanto il completamento del prezzo dovrà essere verificato in moneta legale.

5. Gl'immobili vengono venduti nello stato in cui si trovano senza alcuna responsabilità da parte della esecutante.

6. Il deliberatario entrerà nell'immediato godimento degl'immobili subastati e potrà occorrendo conseguirlo in via esecutiva del decreto di delibera. L'aggiudicazione degli stabili deliberati non potrà poi ottenerla se prima non giustifichi l'eseguito pagamento dell'intero prezzo.

7. Dal giorno della delibera in poi staranno a carico del deliberatario le pubbliche imposte, e così pure tutte le

spese successive alla delibera compresa l'imposta di trasferimento.

8. Mancando il deliberatario all'adempimento anche parziale delle presenti condizioni, gl'immobili saranno rivenduti a di lui rischio e pericolo e sarà inoltre tenuto al pieno soddisfacimento.

*Beni da rendersi nel Comune censuario di Ghirano Distretto di Sacile*

N. 813, 830 b 882 b 886 por pert. cens. 38.20 colla rend. di l. 70.60 stimati it. l. 2170.

Si pubblicherà come di legge.

Dalla R. Pretura  
Sacile, 26 luglio 1869.

Il R. Pretore  
RIMINI  
Bombardella.

N. 8547 3  
EDITTO

Si notifica col presente Editto agli assenti d'ignota dimora Francesco e Gio. Batta Del Piero q.m. Giuseppe che dalla Veneranda Chiesa di S. Giorgio di Porcia, coll'avv. Teofoli venne anche in loro confronto prodotta la petizione 17 ottobre 1868 n. 11006 per pagamento solidale con altri consorti di it. l. 329.68 in dipendenza a livello, e che in seguito alle istanze n. 7724 e 8347 fu a loro deputato in Curatore questo avv. D.r Francesco Etro, e redeputato sulla petizione il contradditorio per il 24 agosto p.v.

Incomberà pertanto ad essi assenti di munire il deputato Curatore dei crediti mezzi di difesa, od eleggere e far conoscere un altro procuratore, mentre in difetto dovranno ascrivere a sé medesimi le conseguenze della inazione.

Si pubblicherà mediante affissione all'albo, ed inserzione triplice nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Pordenone, 24 luglio 1869.

Per il R. Pretore  
DALLA COSTA  
De Santi Canc.

N. 4783. 4  
EDITTO

Si rende noto che dietro requisitoria 9 Luglio corrente N. 5975, del R. Tribunale Provinciale di Udine nel giorno 17 settembre 1869, dalle ore 9 ant. alle 2 pom. avrà luogo presso questa R. Pretura un quarto esperimento d'asta per la vendita degli stabili sottodescritti ad Istanza di Gio. Battista Ballico contro Giovanna e Romolo fu Carlo Pez quest'ultimo minore rappresentato dal Tutor Marco Pez di Porpetto alle seguenti

## Condizioni

1. I beni saranno venduti a qualunque prezzo anche inferiore della stima di F.ni 963.60, pari ad It. L. 2409.00, e deliberati al maggior offerente.

2. Ogni aspirante all'asta tranne l'esecutante che sarà esente dovrà cattare la sua offerta col deposito del decimo del prezzo, e sarà trattenuto soltanto il deposito del deliberatario.

3. Entro dieci giorni dopo la delibera diffidato l'importo del deposito verificato nel giorno dell'asta dovrà depositare il residuo prezzo in moneta come sopra previa istanza a termini della vigente legge sui depositi giudiziari.

4. Rendendosi deliberatario l'esecutante conseguirà il possesso, ma sarà esonerato dal deposito fino a che sarà passata in giudicato la graduatoria corrispondendo frattanto sul prezzo l'interesse del 5 p. 00, e deporrà però in seguito soltanto quell'importo che non venisse a lui in preferenza agli altri creditori aggiudicato.

5. Dal giorno della delibera in poi staranno a carico del deliberatario tutte le ulteriori spese imposte, ed altro cogli inerenti carichi, ed il tutto senza garanzia, e responsabilità dell'esecutante.

6. Del resto l'aggiudicazione in proprietà colla voltura censuaria pel godimento dei beni non sarà accordata al deliberatario se non dopo eseguiti gli obblighi come sopra.

7. In difetto di pagamento del prezzo nel siffatto termine si procederà al reintento a tutti i danni e spese del deliberatario facendo fronte con tanto del

deposito effettuato nel giorno dell'asta, e salvo quanto mancasse a pareggio.

*Descrizione dei Beni stabili in Porpetto.*

Terreno ora paludivo denominato gran Carro in mappa al n. 2638, di cens. pert. 47.46 rend. l. 9.95.

Simile prativo e Comunale detto Pià Sedole in mappa al n. n. 2627 di cens. pert. 4.02 r. l. 0.58.

In S. Giorgio

Terreno Paludivo detto Ranais in mappa al n. 72, b (dico ecc.) di cens. pert. 7.27 rend. l. 5.16.

Il presente sarà affisso all'albo Pretorio nel Comune di Porpetto, e pubblicato nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Palma li 12 luglio 1869.

Il R. Pretore  
ZANELLO

Urli Cani.

N. 9326 4  
EDITTO

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che aver vi possono interesse, che da questa Pretura è stato decretato l'apertura del concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nelle Province Venete e di Mantova di ragione di Massimiliano Luigi Montanari d'Ignazio di qui cedente i beni.

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Massimiliano Luigi Montanari ad ins-

nuarla sino al giorno 30 settembre v. inclusivo, in forma di una regolare petizione da prodursi a questo Giudizio in confronto dell'avv. D.r Lorenzo Bianchi deputato curatore nella massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretensione, ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere guardato nell'una o nell'altra classe; mentre in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza eccezione esclusa da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuatisi creditori, ancorché loro competesse un diritto di proprietà di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre li creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 14 ottobre v. alle ore 11 ant. dinanzi questa Pretura per versare sui chiesti benefici legali e per passare alla elezione di un Amministratore stabile, o conferma dell'internamente nominato, e alla scelta della Delegazione dei creditori, coll'avvertenza che i non comparsi si avranno per consentienti alla pluralità dei comparsi, e per comparendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questa Pretura a tutto perduto dei creditori.

Ed il presente verrà affisso all'albo Pretorio nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Pordenone, 14 agosto 1869.

Il R. Pretore  
CARONCINI  
G. B. De Santi Canc.

THE GRESHAM  
Compagnia di Assicurazioni sulla vita.

SUCURSALE ITALIANA  
Firenze, via dei Buoni, N. 2.

CAUZIONE PRESTATA AL GOVERNO ITALIANO  
L. 550.000.

Situazione della Compagnia.

Fondi realizzati . . . . .	L. 28.000.000
Rendita annua . . . . .	8.000.000
Sinistri pagati e polizze liquidate . . . . .	21.875.000
Benefizi ripartiti, di cui l'80% agli assicurati . . . . .	5.000.000
Proposte ricevute 47.875 per un capitale di . . . . .	511.400.475
Polizze emesse 38.693 per un capitale di . . . . .	406.963.875